



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto n° 129 del 15/09/2016

OGGETTO :

INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (L.R. 26/2001) E AZIONI A SOSTEGNO DI FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO (L.R. 12/2003), PIANO FINANZIARIO 2016: APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE E DELLE SCHEDE

La L.R. 8 agosto 2001 n. 26 “Diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10” ed in particolare l’articolo 7, per gli interventi di cui all’art.3 dispone il sostegno alle azioni di qualificazione e miglioramento delle scuole d’infanzia.

La L.R. 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”, in particolare l’art. 19 comma 2 prevede le norme in materia di coordinatori pedagogici nel segmento 0-6 anni.

La L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia”, come modificata dalla L.R. 14 aprile 2004, n. 8, in particolare l’art. 4 prevede, tra l’altro, che la Regione e gli Enti Locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia con le scuole dell’infanzia.

L’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con propria delibera n. 65 del 22/03/2016 ha approvato gli “Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia triennio 2016-2018 (L.R. 8 agosto 2001 n. 26 – L.R. 30 giugno 2003, n. 12). (Proposta della Giunta regionale in data 9 febbraio 2016, n. 116)”.

La Giunta Regionale dell’Emilia Romagna, con propria Delibera n. 1217 del 29/07/2016 ha approvato la “Ripartizione e assegnazione fondi a favore delle province e della città metropolitana per gli interventi di cui all’art. 3, L.R. n. 26/2001, in attuazione della D.A.L. n. 65/2016 e dell’art. 19, comma 2, della L.R. 12/2003”.

La somma complessiva di € 679.437,54 assegnata con Delibera di Giunta Regionale n. 1217/2016 è stata accertata e prenotata sul Bilancio 2016 con Atto del Presidente della Provincia di Modena n. 123 del 29/08/2016 come di seguito illustrato:

- € 613.455,85 per gli interventi di qualificazione e miglioramento al capitolo di entrata n. 2033 “Assegnazione della Regione per servizi educativi prima infanzia 0-6 anni” accertamento 1000/2016;
- € 65.981,69 per il coordinamento pedagogico al capitolo di entrata n. 2033 “Assegnazione della Regione per servizi educativi prima infanzia 0-6 anni” accertamento 1001/2016;
- € 166.974,49 per i progetti di qualificazione al capitolo di spesa 3302 “Contributi per accrescere la qualità dell’offerta educativa 3-6 anni” Prenotazione n. 2335/2016
- € 446.481,36 per i progetti di miglioramento al capitolo di spesa 4408 “Contributi per accrescere la qualità dell’offerta educativa 3-6 anni – Privati” Prenotazione 2337/2016

- € 65.981,69 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico al capitolo di spesa 4408 “Contributi per accrescere la qualità dell’offerta educativa 3-6 anni – Privati” Prenotazione 2336/2016.

Sulla base del Programma triennale regionale 2016-2018, del Programma triennale provinciale 2016-2018, nonché della succitata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1217/2016, la U.O. Servizi educativi all’infanzia e diritto allo studio dell’Area Deleghe della Provincia di Modena ha redatto la proposta di Piano Annuale 2016 denominato “Interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia anno 2016”; ha inoltre provveduto a predisporre le schede relative ai finanziamenti di cui al Piano annuale stesso.

Si ritiene ora necessario approvare i seguenti documenti, quali parti integranti del presente Atto: sub “A” il Piano Annuale 2016, sub “B” la Scheda Progetto di sintesi distrettuale, sub “C” la Scheda Sottoprogetto, sub “D” il Questionario del Coordinatore Pedagogico a.s. 2016-17 e sub “E” la Scheda di Rendicontazione.

La Direttrice Area Deleghe e il Direttore Area Amministrativa hanno espresso parere favorevole rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

1) di approvare il Piano Annuale 2016, per complessivi € 679.437,54 di cui € 166.974,49 per contributi destinati alla qualificazione, € 446.481,36 per contributi destinati al miglioramento, € 65.981,69 per contributi destinati al sostegno alle figure del coordinamento pedagogico, denominato “Interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia anno 2016”, allegato al presente atto sotto la lettera “A”, dando atto che lo stesso trova copertura finanziaria ai Capitoli n. 3302 “Contributi per accrescere la qualità dell’offerta educativa dei servizi 0-6 L.R. 26/2001” (alla Prenotazione n. 2335/2016) e n. 4408 “Contributi per accrescere la qualità dell’offerta educativa 3-6 anni- Privati” (alle Prenotazioni n. 2336/2016 e n. 2337/2016) del Bilancio 2016;

2) di approvare altresì le Schede allegate sub “B” (Scheda Progetto di sintesi distrettuale), sub “C” (Scheda di Sottoprogetto), sub “D” (Questionario Coordinatore pedagogico) e sub “E” (Scheda Rendicontazione), quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

3) di dare atto che la Direttrice Area Deleghe della Provincia di Modena assumerà tutti i successivi atti necessari all’esecuzione del piano.

Il Presidente MUZZARELLI GIAN CARLO

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all’originale firmato digitalmente.

Modena, li _____



Provincia di Modena

**INTERVENTI DI
QUALIFICAZIONE E
MIGLIORAMENTO
DELLE SCUOLE
DELL'INFANZIA**

ANNO 2016

L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PROVINCIALE PER L'ANNO FINANZIARIO 2016

Gli elementi della programmazione provinciale per l'anno finanziario 2016 si evincono dalla Programmazione provinciale per il triennio 2016-2018 approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 59 del 11/07/2016 “Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, triennio 2016-2018. L.R. 26/2001 e L. R. 12/2003.

Occorre inoltre tenere in considerazione il ruolo attribuito alla Provincia dalla L.R. 26/2001 e dalla L.R. 12/2003, e valutare infine quanto disposto nella L. 26/2014 “Disposizione sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”.

Il presente piano attuativo annuale provinciale è pertanto finalizzato ai seguenti obiettivi:

- dotazione di coordinatori pedagogici, sostenendo i soggetti gestori privati, facenti parte del sistema nazionale d'istruzione e gli Enti locali affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità;
- qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli enti locali tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione;
- miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite intese tra Regione ed Enti locali con le associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private.

Conferenze distrettuali per la qualificazione ed il miglioramento

Il presente piano è orientato alla promozione di una progettualità integrata e mirata degli interventi al fine di perseguire obiettivi di continuità e di arricchimento dell'offerta educativa anche tramite il confronto e la concertazione tra le realtà educative della prima e seconda infanzia.

Come nelle programmazioni precedenti, s'istituisce in ogni distretto, un gruppo tecnico territoriale, di seguito denominato **Conferenza Distrettuale per la qualificazione ed il miglioramento della scuola dell'infanzia**.

Tale Conferenza è composta da un rappresentante per ogni Comune del distretto, da un rappresentante di ogni Direzione Didattica e/o Istituto Comprensivo e da un rappresentante di ogni scuola paritaria privata convenzionata.

La Conferenza è convocata dal Comune sede dell'ufficio di piano, in una sede del territorio di competenza ed alla stessa può essere invitato, se ritenuto necessario dal Distretto, un rappresentante dell'Amministrazione Provinciale.

Obiettivo della Conferenza è quello d'individuare un progetto complessivo integrato articolato in più azioni.

Ciascun progetto e le azioni che lo compongono debbono dare atto dell'avvenuto coinvolgimento delle famiglie dei bambini che frequentano le scuole interessate.

La Conferenza individua il soggetto o i soggetti che s'incaricano di redigere e trasmettere all'Amministrazione provinciale il progetto distrettuale.

Nella descrizione del progetto integrato, che deve rispondere alle direttive regionali e al programma provinciale triennale, debbono essere indicate le risorse a seconda che si tratti di azioni di qualificazione o di miglioramento.

I soggetti referenti e destinatari dei contributi saranno indicati dal progetto stesso e potranno essere: uno solo per l'intero progetto, oppure più di uno, ciascun referente per un gruppo di azioni, oppure tanti quante sono le azioni previste.

La Conferenza distrettuale approverà all'unanimità il progetto.

Progetti di qualificazione (da realizzarsi nell'anno scolastico 2016/2017)

Si tratta di azioni volte a qualificare il sistema provinciale delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, consentendo di rafforzare la programmazione degli interventi nel settore dei servizi 3-6 anni, al fine di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale, secondo priorità individuate localmente .

Progetti di miglioramento (da realizzarsi nell'anno scolastico 2016/2017)

Si tratta di azioni tese al miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite le Intese, sopra richiamate, tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private che prevedono progetti d' innovazione:

- del contesto
- del rapporto educativo
- prestazioni offerte.

Requisiti dei progetti di qualificazione e di miglioramento

I progetti, sia di qualificazione che di miglioramento, dovranno:

- prevedere la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse;
- essere presentati solo su una delle aree (“qualificazione” oppure “miglioramento”), ad evitare duplicazione di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole.

Modalità e procedure da adottare per la presentazione delle richieste di contributo

Le procedure, relativamente sia alla qualificazione che al miglioramento, sono articolate a livello distrettuale, in quanto ciò consente di rispondere operativamente in modo ottimale alla definizione dei progetti e perché la natura distrettuale configura un'occasione per l'elaborazione, il confronto ed il coordinamento fra Comuni, Istituzioni Scolastiche Autonome e Scuole Paritarie Private.

Ogni Distretto ha il compito di convocare la Conferenza Distrettuale per la qualificazione ed il miglioramento della scuola dell'infanzia relativa al proprio territorio, che avrà il compito di definire ed approvare un progetto distrettuale, che sarà opportunamente articolato in uno o più sottoprogetti e/o azioni riferite alle tematiche sopra indicate.

I progetti saranno presentati sulle apposite schede predisposte dal Servizio Istruzione, Sociale e Formazione Professionale della Provincia.

Il soggetto referente e destinatario dei contributi deve essere indicato nel progetto e deve far parte della Conferenza Distrettuale.

Non sarà possibile avere un numero maggiore di destinatari dei finanziamenti rispetto alle singole azioni previste dal progetto distrettuale.

Qualora la Conferenza distrettuale non sia in grado di presentare, decidendo in modo unanime, un unico progetto sinergico di qualificazione e miglioramento, ancorché articolato in azioni, ma presenti più progetti e per un budget superiore a quello assegnato a quel distretto, la Provincia deciderà in modo autonomo, valutando i progetti secondo i criteri di priorità indicati precedentemente.

In questo caso i diversi soggetti, sempre nel rispetto dei termini previsti, presenteranno autonomi progetti.

In ogni caso verrà finanziato un solo progetto per aggregazione di scuole.

Qualora, in corso d'opera, un progetto subisca delle modifiche, queste dovranno essere preventivamente concordate con il Servizio Istruzione della Provincia.

Destinatari dei contributi

I destinatari dei finanziamenti sono le aggregazioni di scuole anche tramite le Associazioni firmatarie dell'Intesa e/o i Comuni entrambi quali referenti per aggregazioni di almeno 2 scuole.

Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione dei fondi ai beneficiari da parte della Provincia, avverrà secondo le seguenti modalità:

- una quota pari al 50% all'approvazione del progetto;
- una quota pari al restante 50% ad avvenuta conclusione del progetto ed a presentazione della scheda di rendicontazione e breve relazione illustrativa all'Amministrazione Provinciale.

Rendicontazione

A conclusione del progetto e comunque non oltre 6 mesi da tale data, i soggetti referenti dovranno rendicontare l'intero progetto tramite apposite schede fornite dall'Amministrazione.

Tempi di presentazione delle domande

I progetti e le richieste di contributo dovranno essere presentati al Servizio Istruzione della Provincia di Modena entro il **21 ottobre 2016**.

Finanziamenti disponibili

Per l'anno finanziario 2016, i contributi regionali destinati al territorio provinciale di Modena sono:

Contributo per Qualificazione	Contributo per Miglioramento	Totale
166974,49	446481,36	613455,85

Gli importi sotto indicati sono suddivisi in budget distrettuali per la qualificazione ed il miglioramento e tengono conto del numero delle sezioni di scuole dell'infanzia e delle sezioni di nido autorizzate aggregate alle stesse funzionanti sul territorio all'ultimo dato disponibile nei software regionali (31/12/2014).

I dati sono stati reperiti, per quanto riguarda le scuole statali, dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, UT VIII Modena, mentre per le scuole paritarie degli Enti Locali e per le paritarie private, sono stati estratti dal software regionale delle scuole d'infanzia non statali.

CONTRIBUTO TOTALE PER DISTRETTO									
CONTRIBUTO MIGLIORAMENTO									
TOTALE SEZIONI 3-5 ANNI E SEZIONI 0-2 ANNI AGGREGATE									
TOTALE SEZIONI 0-2 ANNI AUTORIZZATE AGGREGATE A SCUOLE DELL'INFANZIA PRIVATE									
TOTALE SEZIONI 3/5 ANNI PRIVATE PARITARIE AUTORIZZATE									
CONTRIBUTO QUALIFICAZIONE									
TOTALE SEZIONI 3-5 E 0-2 ANNI AGGREGATE									
TOTALE SEZIONI 0-2 AGGREGATE A SCUOLE COMUNALI E STATALI									
TOTALE SEZIONI 3-5 ANNI COMUNALI E STATALI									
DISTRETTO									
Distretto n. 1 Carpi	74	0	74	23.761,00	37	3	40	61.160,00	84.921,00
Distretto n. 2 Mirandola	61	2	63	20.229,00	39	5	44	67.276,00	87.505,00
Distretto n. 3 Modena	92	1	93	29.862,00	103	6	109	166.661,00	196.523,00
Distretto n. 4 Sassuolo	100	3	103	33.073,00	39	0	39	59.631,00	92.704,00
Distretto n. 5 Pavullo	40	1	41	13.169,49	5	0	5	7.658,36	20.827,85
Distretto n. 6 Vignola	89	1	90	28.899,00	18	1	19	29.051,00	57.950,00
Distretto n. 7 Castelfranco Emilia	56	0	56	17.981,00	34	2	36	55.044,00	73.025,00
TOTALE	512	8	520	166.974,49	275	17	292	446.481,36	613.455,85

SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO DELLE SCUOLE D'INFANZIA PARITARIE (L.R. n. 12/2003)

Obiettivo del finanziamento è quello di sostenere i soggetti gestori privati facenti parte del sistema nazionale d'istruzione, affinché provvedano a dotarsi di figure di coordinamento pedagogico.

La Provincia, attraverso il proprio piano annuale, mira:

- alla produttività degli interventi dei coordinamenti pedagogici, evitando la frammentazione degli interventi, quali ad esempio la presenza di più figure di coordinamento pedagogico all'interno di una stessa aggregazione comprendente

due o tre scuole e la scarsa efficacia dell'intervento determinata, ad esempio, dalla presenza dello stesso coordinatore in più associazioni;

- ad indicare che, come dimensione ottimale, un coordinatore operi in minimo 2 e massimo 6 servizi per bambini in età 0/6 anni, con prevalenza di attività nei servizi 3/6 anni anche se nel conteggio dei servizi rientreranno anche quelli 0/3 anni. Per raggruppamenti di servizi eccedenti tale numero il contributo verrà comunque rapportato a 6 servizi. Il contributo non supererà il 50% delle spese sostenute per il coordinamento dei servizi 0/6 anni che dovrà pertanto essere riportato nella scheda di richiesta contributo all'apposita voce;
- a valutare situazioni eccezionali che impediscono il costituirsi di aggregazioni tra scuole, consentendo di considerare nell'aggregazione anche i soggetti gestori di servizi per la prima infanzia aventi sede in zone limitrofe;
- ad individuare particolari situazioni nelle quali non sia opportuno applicare i criteri di cui sopra, concordando con i gestori interessati e la Regione bacini territoriali diversi di attività dei coordinatori pedagogici;
- ad accertare l'inesistenza di finanziamenti concessi ai sensi della L.R. 1/2000 e s.m. a favore dello stesso coordinatore per il medesimo servizio.

Ai fini della determinazione dei contributi, la Provincia valuterà l'impegno professionale dei coordinatori pedagogici che lavorano prevalentemente nei servizi 3/6 anni, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività, considerando il numero complessivo dei servizi coordinati: nidi d'infanzia, servizi integrativi (Centri per bambini e genitori, Spazi bambini), servizi sperimentali (educatrice domiciliare) e scuole dell'infanzia.

La ripartizione delle risorse verrà effettuata sulla base del numero totale delle sezioni di scuole dell'infanzia private paritarie e autorizzate e delle sezioni di nido aggregate alle stesse, in base ai dati rilevati per l'a.s 2016/2017 nelle apposite schede (Questionari) predisposte dall'Amministrazione Provinciale.

I contributi a livello provinciale sono pari ad € **65.981,69**.

Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti sono:

- le scuole dell'infanzia, o referente di gruppi di scuole ad esse aggregate firmatarie delle Intese, facenti parte del sistema nazionale d'istruzione anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- l'Ente locale, gestore di scuole dell'infanzia anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia. In tal caso il requisito d'accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente che deve essere pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative indicate dalla L.R. 11/2001 e s.m. anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. In ogni caso l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia.

Modalità di presentazione delle richieste di contributo

I progetti dovranno essere presentati, utilizzando le schede fornite dal Servizio Istruzione e Orientamento dell'Amministrazione Provinciale.

Si stabilisce che il termine perentorio di presentazione delle domande di ammissione ai contributi è il **21 ottobre 2016**.



Provincia di Modena

DISTRETTO DI.....

INTERVENTI PER LA QUALIFICAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI 0/6 ANNI (L.R. 26/2001) – ANNO FINANZIARIO 2016

INFORMATIVA

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 15 della L.R. n. 1/2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e s.m. per cui Regione, Provincia, Enti locali e soggetti gestori dei servizi per l'infanzia, anche ai fini dell'attuazione della legge n. 451/97 "Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia", sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici ed ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato.

Il Sistema Informativo è gestito in collaborazione con la Regione ed i Comuni, i dati raccolti verranno utilizzati per le funzioni di programmazione provinciale e regionale in materia di servizi educativi per l'infanzia, in attuazione della L. R. n. 1/2000 e s.m. e della L. R. n. 2/2003.

I suoi dati personali potranno essere trattati esclusivamente dagli operatori degli Enti titolari, individuati quali incaricati del trattamento.

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati personali potranno essere comunicati ai soggetti del sistema pubblico operanti nel settore delle politiche educative e sociali, rispettando le disposizioni i del d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati descrittivi della struttura e degli enti e soggetti coinvolti (informazioni generali sul servizio, tipologia di gestione, figure professionali, utenti, costi e rette) possono essere oggetto di pubblicazione in forma aggregata da parte della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Modena.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

Qualora i progetti o le azioni subiscano variazioni in corso d'opera, ne dovrà essere fatta richiesta scritta all'Amministrazione provinciale

Responsabile della compilazione della scheda (indicare il nominativo del responsabile dei dati inseriti nella scheda a cui ci si può rivolgere per eventuali chiarimenti)

Nominativo:	
Qualifica:	
Recapito telefonico:	fax:
e-mail:	

Numero complessivo dei servizi e degli operatori che partecipano alla/e azione/i :

	Scuole d'infanzia paritarie degli Enti Locali	Scuole d'infanzia statali	Scuole d'infanzia paritarie convenzionate	Altre tipologie di servizi
N. servizi				
N. sezioni				
N. operatori				

Specificare le qualifiche professionali e l'ente di appartenenza dei componenti la Conferenza distrettuale:

Qualifica	Ente

Numero complessivo dei sottoprogetti/azioni:

Totale spese previste per il progetto (somma dei totali di spesa di ogni azione): €
Di cui per miglioramento: €
Di cui di qualificazione: €

Data _____

Firma _____

UNA SCHEDA PER OGNI SOTTOPROGETTO/AZIONE

AZIONE N.: _____

Titolo:

Soggetto responsabile (indicare la persona referente dell'esecuzione e della gestione dell'azione ed alla quale ci si può rivolgere in fase di monitoraggio. Comunicare all'Ufficio Provinciale competente l'eventuale sostituzione del referente):

Nominativo:	
Ente di appartenenza:	
Qualifica:	
Recapito telefonico:	fax:
e-mail:	

Argomento del sottoprogetto/azione (indicare barrando con una croce una o più tipologie tra quelle sotto specificate):

- 1.1 integrazione dei bambini con deficit
- 1.2 educazione interculturale
- 1.3 problematiche dell'infanzia
- 2.1 aggiornamento del personale
- 3.1 programmazione di attività comuni tra nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali, scuole dell'infanzia ed elementari che implicano l'utilizzo di centri formativi esterni
- 3.2 raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola dell'obbligo
- 4.1 flessibilità degli orari
- 5.1 compresenza del personale
- 6.1 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini e dei genitori
- 6.2 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini disabili
- 6.3 perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie tramite corsi di formazione
- 7.1 valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo
- 8.1 predisposizione della documentazione dell'attività svolta
- 9.1 altro (specificare) _____
- 9.2 altro (specificare) _____
- 9.3 altro (specificare) _____

Intervento (è possibile barrare entrambe le opzioni):

- di consolidamento di un precedente intervento** (spiegare che cosa si va a consolidare):

--

- di innovazione vera e propria** (spiegare in che cosa consiste l'aspetto innovativo):

Motivazione dell'intervento (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e **indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati**. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza):

Obiettivi (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire, ovvero i risultati attesi delle attività previste dall'intervento stesso. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente i cambiamenti attesi e/o il consolidamento di attività ed interventi):

Modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nella stesura del progetto:

Fasi operative:

- **attività previste** (descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere);
- **metodologie di lavoro e strumenti previsti** (indicare i percorsi e le strategie di lavoro che si intendono effettuare, nonché i mezzi che si intendono adottare per realizzare in modo efficace l'intervento):

Attività previste

Metodologie di lavoro e strumenti previsti

Data di inizio:
Data di conclusione:

Figure professionali coinvolte (indicare la qualifica e l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento):

Qualifica	Ente

Scuole pubbliche coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole pubbliche che partecipano all'intervento):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune

Scuole private coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole convenzionate o private che partecipano all'intervento specificando se si tratta di cooperativa sociale, FISM, Fondazione):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune

Destinatari (ad es. bambini, insegnanti, ecc.):

Coinvolgimento dei destinatari (indicare come si intendono raggiungere i destinatari dell'intervento):

<i>costo per voci di spesa</i>	<i>anno finanziario 2016</i>
spese per personale	
spese per materiale	
spese di formazione	
altro (specificare)	
altro (specificare)	
altro	
COSTO COMPLESSIVO	

DI CUI	
<i>contributo richiesto</i>	
<i>quota a carico degli enti locali</i>	
<i>contributo di altri soggetti (_____)</i>	
<i>contributo di altri soggetti (_____)</i>	

Attività di documentazione prevista (ad es. libri, cd, ecc.):

Attività di monitoraggio prevista (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli **strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano):

Attività di valutazione (attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed eventualmente in quali forme):

--

Beneficiario del contributo (colui il quale beneficerà del finanziamento e metterà in atto il sottoprogetto)

Nominativo:	
Recapito telefonico:	fax:
e-mail:	

Gestore finanziario (colui che riceverà il finanziamento dalla Provincia, lo gestirà per conto del beneficiario e ne renderà le spese)

Denominazione:
Codice fiscale o partita IVA:
Sede Legale:
Soggetto a ritenuta fiscale del 4% ai sensi art. 28 Il comma DPR 600/73 (indicare sì o no):
IBAN:
Banca o Ufficio Postale:

DELEGA

Io sottoscritto _____, beneficiario del contributo, **DELEGO**
 _____, come gestore finanziario.

Data _____

Firma e timbro

Dovrà essere allegata alla presente la dichiarazione di condivisione del progetto da parte di tutte le scuole coinvolte.

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 15 della L.R. n. 1/2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e s.m. per cui Regione, Provincia, Enti locali e soggetti gestori dei servizi per l'infanzia, anche ai fini dell'attuazione della legge n. 451/97 "Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia", sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici ed ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato.

Il Sistema Informativo è gestito in collaborazione con la Regione ed i Comuni, i dati raccolti verranno utilizzati per le funzioni di programmazione provinciale e regionale in materia di servizi educativi per l'infanzia, in attuazione della L. R. n. 1/2000 e s.m. e della L. R. n. 2/2003.

I suoi dati personali potranno essere trattati esclusivamente dagli operatori degli Enti titolari, individuati quali incaricati del trattamento.

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati personali potranno essere comunicati ai soggetti del sistema pubblico operanti nel settore delle politiche educative e sociali, rispettando le disposizioni del d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati descrittivi della struttura e degli enti e soggetti coinvolti (informazioni generali sul servizio, tipologia di gestione, figure professionali, utenti, costi e rette) possono essere oggetto di pubblicazione in forma aggregata da parte della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Modena.



Provincia di Modena

**QUESTIONARIO INDIRIZZATO AI SINGOLI
COORDINATORI PEDAGOGICI
ANNO FINANZIARIO 2016**

NOTE ALLA COMPILAZIONE

Il questionario deve essere compilato da **ogni singolo coordinatore pedagogico** che svolge attività prevalente nei servizi per l'infanzia pubblici e privati 3/5 anni, nell'anno scolastico 2014/2015.

Nel caso si siano ricevuti più incarichi di coordinatore da parte di enti/soggetti diversi, nell'anno scolastico oggetto di rilevazione, si prega di compilare la scheda con riferimento a quello che è l'incarico prevalente in termini di ore settimanali, oppure di mesi.

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 15 della L.R. n. 1/2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e s.m. per cui Regione, Provincia, Enti locali e soggetti gestori dei servizi per l'infanzia, anche ai fini dell'attuazione della legge n. 451/97 "Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia", sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici ed ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato.

Il Sistema Informativo è gestito in collaborazione con la Regione ed i Comuni, i dati raccolti verranno utilizzati per le funzioni di programmazione provinciale e regionale in materia di servizi educativi per l'infanzia, in attuazione della L. R. n. 1/2000 e s.m. e della L. R. n. 2/2003.

I suoi dati personali potranno essere trattati esclusivamente dagli operatori degli Enti titolari, individuati quali incaricati del trattamento.

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati personali potranno essere comunicati ai soggetti del sistema pubblico operanti nel settore delle politiche educative e sociali, rispettando le disposizioni i del d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati descrittivi della struttura e degli enti e soggetti coinvolti (informazioni generali sul servizio, tipologia di gestione, figure professionali, utenti, costi e rette) possono essere oggetto di pubblicazione in forma aggregata da parte della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Modena.

Nome e Cognome:		
Tipologia (comune/coop.sociale/assoc.) e nome ente		
Indirizzo' (via/p.zza)	N. civico	
Città	Cap	Prov.
Recapito telefonico:	Fax:	

1

Indicare l'indirizzo al quale si desidera ricevere informazioni inerenti la professione, e/o al quale poter essere raggiunti per chiarimenti in merito alla compilazione del questionario. Nel caso si stia compilando la scheda per la seconda o terza volta (perché aventi più incarichi) si prega di inserire sempre lo stesso indirizzo fornito nel primo questionario compilato.

- Comunità montana
- Azienda servizi pubblici
- Cooperativa/cooperativa sociale
- Associazione/federazione
- Società privata con partecipazione pubblica
- Fondazione
- Impresa privata, società (snc, srl, ecc)

8. Se con tipologia di rapporto di lavoro diversa dal tempo indeterminato (risposte 2, 3 4 o 5 alla dom. 6) indicare la **durata (in mesi) dell'incarico in corso** _____

9. Se con tipologia di rapporto di lavoro diversa dal tempo indeterminato (risposte 2, 3 4 o 5 alla dom. 6) indicare se **sono stati ricevuti altri incarichi negli anni precedenti** da parte dello stesso ente datore di lavoro sì no

10. Se si ha risposto sì alla domanda precedente, indicare **da quanti anni** (compreso quello in corso) prosegue il rapporto di lavoro come coordinatore, con lo stesso datore di lavoro _____

11. Indicare la **funzione** ricoperta²:

- Responsabile del coordinamento pedagogico
- Coordinatore pedagogico con funzione diretta sui servizi
- Coordinatore pedagogico con funzione indiretta
- Altro (specificare) _____

12. **Ore di prestazione settimanale dell'incarico di coordinatore** (considerare la media complessiva): _____

13. **N. dei comuni sede di lavoro** _____

14. **Indicare i comuni sede di lavoro**

- Comune 1 _____
- Comune 2 _____
- Comune 3 _____
- Comune 4 _____
- Comune 5 _____

2

Documentazione dei servizi			
Progettazione di nuovi servizi			
Formazione del personale			
Formazione propria			
Gruppo di coordinamento pedagogico dell'Ente per il quale si lavora			
Coordinamento Pedagogico Provinciale (compresi incontri assembleari e gruppi di lavoro)			
Commissione Tecnica Provinciale e/o Organismi Tecnici Collegiali per le autorizzazioni al funzionamento			
Tavoli di programmazione zonale (ex Piani di Zona)			
Progetti regionali (Scambi, Documentazione, ecc.)			
Rapporti con Enti appaltanti/appaltatori dei servizi educativi			
Comunicazioni tramite rete informatica			
Rapporti con servizi sociali, sanitari e altri servizi educativi			
Gestione amministrativa del Personale			
Attivazione dei contatti per gli interventi di Manutenzione			
Gestione del Bilancio			
Formazione e gestione della graduatoria supplenti			
Forniture ed acquisti di materiale (arredi e materiali didattici)			
Controllo igienico-sanitario dell'edificio			
Controllo sul rispetto delle normative sulla sicurezza			
Altro (specificare):			

22. Rispetto alla domanda precedente, pensando ad un'ipotetica condizione ottimale, modificherebbe la distribuzione del lavoro? SI NO

23. Come?

ATTIVITA' SVOLTA	RIDURRE ORE	AUMENTARE ORE
Osservazione		
Collettivo/collegio docenti		
Incontri con parte degli educatori/insegnanti		
Intercollettivo/intercollegio (incontri tra collettivi/collegi di servizi diversi)		
Riunioni/iniziative con le famiglie		
Colloqui con le famiglie		
Consulenze telefoniche al personale		
Emergenze		
Documentazione dei servizi		
Progettazione di nuovi servizi		
Formazione del personale		
Formazione propria		
Gruppo di coordinamento pedagogico dell'Ente per il quale si lavora		
Coordinamento Pedagogico Provinciale (compresi incontri assembleari e gruppi di lavoro)		
Commissione Tecnica Provinciale e/o Organismi Tecnici Collegiali per le autorizzazioni al funzionamento		
Tavoli di programmazione zonale (ex Piani di Zona)		
Progetti regionali (Scambi, Documentazione, ecc.)		
Rapporti con Enti appaltanti/appaltatori dei servizi educativi		
Comunicazioni tramite rete informatica		
Rapporti con servizi sociali, sanitari e altri servizi		

educativi		
Gestione amministrativa del Personale		
Attivazione dei contatti per gli interventi di		
Manutenzione		
Gestione del Bilancio		
Formazione e gestione della graduatoria supplenti		
Forniture ed acquisti di materiale (arredi e materiali didattici)		
Controllo igienico-sanitario dell'edificio		
Controllo sul rispetto delle normative sulla sicurezza		
Altro (specificare):		

24. Le attività svolte nel mese di febbraio sono rappresentative del lavoro che svolge abitualmente? SI NO

25. Se no, perché?

26. In base alle attività che lei svolge, come si definirebbe ? (Una risposta)

- Pedagogista
- Coordinatore pedagogico
- Psicopedagogista
- Pedagogista gestionale/amministrativo
- Altro: _____

Perché?

27. Rispetto alla sua esperienza nei seguenti ambiti di competenza, da 1 a 10, che grado di efficacia ha il suo ruolo?

- attività di supporto al gruppo di lavoro 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
- attività di consulenza rispetto alle scelte dell'ente gestore 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
- incontri con le famiglie 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
- rapporti con i servizi educativi, sociali e sanitari del territorio 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
- attività di supporto e sostegno in situazioni problematiche o di emergenza 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
- attività di supporto alla progettazione e alla documentazione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

28. Partecipa a tavoli di programmazione zonale a livello comunale/distrettuale (piani di zona, tavoli distrettuali o interdistrettuali, tra autonomie scolastiche...)? sì no

29. Se sì, specificare tavolo di programmazione: _____

30. Ritiene positiva la sua partecipazione ai tavoli di programmazione zonale? sì no

31. Se no, perché? _____

32. Partecipa ad altri tavoli di progettazione territoriale? sì no

33. Se sì, specificare quali _____

34. Nell'ultimo anno ha frequentato corsi di formazione (esclusi quelli organizzati dal coordinamento pedagogico provinciale)? sì no

35. Se ha risposto sì alla dom. 34, indichi chi ha sostenuto **le spese d'iscrizione** (anche più risposte):

- Coordinatore
- Datore di lavoro
- Altro (specificare): _____

36. Nel contratto di lavoro sono previste ore di **formazione** o di autoformazione? sì no

37. Quali tematiche proporrebbe per eventuali incontri **di formazione/aggiornamento** a livello regionale o subregionale/interprovinciale? (max 3 proposte, per parole chiave)

- Tematica 1 _____
- Tematica 2 _____
- Tematica 3 _____

38. Trattamento economico/onorario lordo annuale anno finanziario 2016 (dato obbligatorio solo ai fini del finanziamento): _____



Provincia di Modena

**PROGETTI DI QUALIFICAZIONE E/O DI MIGLIORAMENTO
DEI SERVIZI 0/6 ANNI**
SCHEDA CONSUNTIVO PROGETTO FINANZIATO NELL'ANNO
FINANZIARIO 2016

INFORMATIVA

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 15 della L.R. n. 1/2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e s.m. per cui Regione, Provincia, Enti locali e soggetti gestori dei servizi per l'infanzia, anche ai fini dell'attuazione della legge n. 451/97 "Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia", sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici ed ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato.

Il Sistema Informativo è gestito in collaborazione con la Regione ed i Comuni, i dati raccolti verranno utilizzati per le funzioni di programmazione provinciale e regionale in materia di servizi educativi per l'infanzia, in attuazione della L. R. n. 1/2000 e s.m. e della L. R. n. 2/2003.

I suoi dati personali potranno essere trattati esclusivamente dagli operatori degli Enti titolari, individuati quali incaricati del trattamento.

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati personali potranno essere comunicati ai soggetti del sistema pubblico operanti nel settore delle politiche educative e sociali, rispettando le disposizioni i del d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati descrittivi della struttura e degli enti e soggetti coinvolti (informazioni generali sul servizio, tipologia di gestione, figure professionali, utenti, costi e rette) possono essere oggetto di pubblicazione in forma aggregata da parte della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Modena.

COMUNE CAPODISTRETTO _____

Gestore finanziario

Ente di appartenenza: _____

Cognome e nome del compilatore: _____

Telefono: _____ Fax: _____ E-

mail _____

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI VARI CORSI

PROGETTI DI QUALIFICAZIONE E/O DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI 0/6 ANNI

CONSUNTIVO PROGETTO FINANZIATO NELL'ANNO FINANZIARIO 2016

Beneficiario dei contributi:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____

2. I progetti sono stati svolti:

Progetti di qualificazione:

2.1	- all'interno dell'orario di lavoro	▣
2.2	- in orario straordinario da recuperare	▣
2.3	- in orario straordinario pagato	▣
2.4	- volontariato	▣

Progetti di miglioramento:

2.1	- all'interno dell'orario di lavoro	▣
2.2	- in orario straordinario da recuperare	▣
2.3	- in orario straordinario pagato	▣
2.4	- volontariato	▣

3. Numero complessivo dei servizi e degli operatori che hanno partecipato ai progetti:

	Nidi d'infanzia comunali	Servizi integrativi comunali	Scuole d'infanzia comunali	Altro
3.1 N. servizi				
3.2 N. operatori				

	Educatrici/ Educatori familiari	Nidi d'infanzia convenzionati	Servizi integrativi convenzionati	Scuole d'infanzia convenzionate	Scuole d'infanzia private paritarie	Scuole d'infanzia private non paritarie	Scuole d'infanzia statali
3.3 N. servizi							

3.4 N. operatori							
-------------------------	--	--	--	--	--	--	--

3.5 Altro (specificare) _____ **3.6 N. servizi** _____ **3.7 N. operatori** _____

4. Numero operatori comunali e numero ore complessive annuali di impegno per ogni operatore (40, 50, 60 ore ecc.), per l'attuazione dei progetti finanziati nell'anno finanziario 2015:

Operatori	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato
4.1 Educatori		
4.2 Ausiliari		
4.3 Personale di cucina		
4.4 Altro (specificare)		

5. Numero operatori in convenzione a tempo indeterminato ed eventualmente a tempo determinato e numero ore complessive annuali di impegno per ogni operatore (40, 50, 60 ore ecc.), per l'attuazione del progetto finanziato nell'anno finanziario 2015:

Operatori	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato
5.1 Educatori		
5.2 Ausiliari		
5.3 Personale di cucina		
5.4 Altro (specificare)		

PROGETTI DI QUALIFICAZIONE E/O DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI 0/6 ANNI

CONSUNTIVO PROGETTI FINANZIATI NELL'ANNO FINANZIARIO 2016

UNA SCHEDA PER OGNI PROGETTO

Beneficiario del contributo: _____

Titolo del progetto: _____

Progetto di qualificazione

Progetto di miglioramento

Argomento del progetto:	Integrazione dei bambini con deficit	■■■
	Educazione interculturale	■■■
	Problematiche dell'infanzia	■■■
	Aggiornamento del personale	■■■
	Programmazione di attività comuni tra nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali, scuole dell'infanzia ed elementari che implicano l'utilizzo di centri formativi esterni	■■■
	Raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola dell'obbligo	■■■
	Flessibilità degli orari	■■■
	Compresenza del personale	■■■
	Organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini e di genitori	■■■
	Organizzazione degli spazi d'intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini disabili	■■■
	Perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie tramite corsi di formazione	■■■
	Valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo	■■■
	Predisposizione della documentazione dell'attività svolta	■■■
	Altro (specificare) _____	■■■

Il progetto è stato svolto:

- all'interno dell'orario di lavoro ■■■
- in orario straordinario da recuperare ■■■
- in orario straordinario pagato ■■■
- volontariato ■■■

Numero complessivo dei servizi e degli operatori che hanno partecipato al progetto:

	Nidi d'infanzia comunali	Servizi integrativi comunali	Scuole d'infanzia comunali	Altro
N. servizi				
N. operatori				

	Educatrici/ Educatori familiari	Nidi d'infanzia convenzionati	Servizi integrativi convenzionati	Scuole d'infanzia convenzionate	Scuole d'infanzia private paritarie	Scuole d'infanzia private non paritarie	Scuole d'infanzia statali	Altro
N. servizi								
N. operatori								

Durata del progetto (mese ed anno) **da** _____ **a** _____

Relatori/esperti:		
	docenti universitari n.	ore complessive n.
	consulenti esterni n.	ore complessive n.
	dipendenti di altri enti n.	ore complessive n.

Il progetto è stato documentato?

sì no

Tipologia documentazione prodotta:		
(è possibile barrare più di una risposta)	dispense	<input type="checkbox"/>
	audiovisivi	<input type="checkbox"/>
	foto/diapositive	<input type="checkbox"/>
	rapporti di ricerca	<input type="checkbox"/>

Indicare il nominativo di un referente al quale rivolgersi per avere la documentazione del progetto: nome e cognome _____ **telefono** _____
email: _____

Spese effettuate:

- Totale compenso lordo a docenti, consulenti, coordinatori € _____
- Totale compenso lordo a personale a tempo determinato € _____
- Totale compenso lordo per collaborazioni coordinate continuative € _____
- Totale compenso lordo a dipendenti pubblici o di altre organizzazioni € _____

Totale compensi (1+2+3+4) € _____

5. Rimborsi spese (viaggio) € _____

6. Spese per trasferte e missioni del personale in formazione € _____

7. Materiali di consumo (cancelleria, ecc)

€ _____

8. Materiale didattico (computer, ecc)

€ _____

9. Produzione materiali didattici e documentazione

€ _____ **Totale**

spese organizzative (5+6+7+8+9)

€ _____



Provincia
di Modena

Atto n. 129 del 15/09/2016

Oggetto: INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (L.R. 26/2001) E AZIONI A SOSTEGNO DI FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO (L.R. 12/2003), PIANO FINANZIARIO 2016: APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE E DELLE SCHEDE

Pagina 1 di 1

ATTO DEL PRESIDENTE

L'Atto del Presidente n. 129 del 15/09/2016 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 16/09/2016

L'incaricato alla pubblicazione
MORSOLETTO ILDE ROSSANA

Originale firmato digitalmente